



«L'ospedale deve ruotare intorno alle esigenze del malato, non a quelle dei medici. Solo chi ha provato a essere ammalato davvero può capire perché è



vitale che si vada oltre l'allarme e che si continui a migliorare. E chi ha passato tutta la vita a fianco degli ammalati sa che non si può aspettare il prossimo scandalo

in ospedale. Spero che il governo affronti questa emergenza, ma che non si fermi al Policlinico di Roma»

Umberto Veronesi  
la Repubblica 8 gennaio

## Prima riforma: basta morti sul lavoro

### Due vittime in un silos nel Mantovano. Il nuovo anno ne conta già 22

Morti straziati dalla macina dei silos. Due giovani operai - di 19 e 32 anni - hanno perso la vita sul lavoro a Pegognaga, nel Mantovano. Uno si è sporto per pulire il silos, l'altro per soccorrerlo quando ha intuito la tragedia, con le eliche che risucchiavano il collega. Sono il 21° e il 22° morto sul lavoro in questo scampolo d'anno. Una strage senza fine, nonostante i ripetuti appelli del presidente della Repubblica Napolitano, che disse: «Bisogna essere capaci di indignarsi ad ogni nuova vittima».

Venturelli a pagina 9

Pacs

**PAPA RATZINGER  
NUOVO ANATEMA  
«UN'OFFESA  
PER LA FAMIGLIA»**

Monteforte e Zegarelli a pagina 6

INTERVISTA A DAMIANO

«Sicurezza, subito nuove regole per gli appalti»

di Oreste Pivetta

Lavorare e morire. La tragedia quotidiana di un paese ricco come l'Italia, un'emergenza nazionale. Quest'Italia, arricchita da precari, lavoratori fantasma, immigrati, nel «sommerso» delle fabbriche o dell'edilizia, sembra aver dimenticato quanto conti il lavoro, cullandosi di mercato, liberismo, stock option... Ministro Damiano, perché è così pericoloso lavorare, perché sembrano così lontani i tempi in cui ambiente e condizioni di lavoro erano diventati questioni all'ordine del giorno nella politica e nella società?

segue a pagina 9

Staino



LA STRAGE DI ERBA

### Fermata la coppia di vicini «Non siamo assassini»



Raffaella Castagna Foto Ansa

Ripamonti a pagina 8

## I Ds: da Caserta riforme senza rotture Prodi: dobbiamo svecchiare il Paese

Governo

CINQUE MESI PER CAMBIARE

PIER CARLO PADOAN

Il conclave del governo a Caserta si apre sulla spinta di un animato dibattito sulle riforme e sulla politica riformista nel paese. Ma già uno scambio tra Fassino e Prodi ha messo l'accento su un aspetto fondamentale della questione, che va al di là della lista di «quali riforme» fare: quello dei tempi delle riforme. E non deve sembrare astratta l'affermazione che in questo caso il metodo delle riforme conta almeno quanto, se non più, del merito. Le riforme vanno fatte presto, dice Fassino, nei prossimi cinque mesi. Prima delle elezioni

amministrative. Le riforme vanno collocate nell'arco della legislatura, risponde Prodi, cioè in (poco meno di) cinque anni. Hanno ragione tutti e due, ma a patto di chiarire cosa vuol dire «fare le riforme». L'esperienza dice che le riforme hanno tempi lunghi. Ci vuole qualche anno prima che nuovi meccanismi, di spesa, di scelta, di comportamento, manifestino i loro effetti sull'economia e questi siano percepiti dai cittadini. Inoltre, i «costi delle riforme» si fanno sentire prima dei benefici.

segue a pagina 26

Pensioni, mercato del lavoro, pubblica amministrazione, liberalizzazioni, scuola e ricerca, finanziamenti per le infrastrutture: sono i temi che Piero Fassino indica come prioritari per la svolta del governo. Il segretario ds ha riunito la squadra di governo della Quercia e i capigruppo e vice di Senato e Camera. Quattro ore di discussione, concluse con la raccomandazione di D'Alema a evitare che il concla-

ve di Caserta venga rappresentato come il luogo della «resa dei conti tra riformisti e radicali». Sulla necessità di evitare strappi hanno insistito anche altri interventi e lo stesso Fassino. Intanto a palazzo Chigi Prodi ha incontrato D'Alema, Rutelli, Padoa-Schioppa, Bersani, Letta e Santagata. «Dobbiamo svecchiare il Paese».

Andriolo, Collini, Di Giovanni alle pagine 2, 3 e 4

Il caso Calabria/ L'intervista

**FORGIONE, ANTIMAFIA  
«BONIFICARE  
LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE»**

Amurri a pagina 7



Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it

### LA SPIA CHE VENNE DAL CLERO

SIEGMUND GINZBERG

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

#### Lega tragicomica

SONO TORNATI in tv tutti i programmi, anche i peggiori. E sono tornati nei talk show tutti i politici, anche i peggiori. Per esempio Calderoli, le cui porcate non smettono di danneggiare persone e simboli. Ma anche Maroni, che non è il peggiore, ha avuto da dire la sua, per l'occasione al tg della Lombardia, dove i leghisti pensano di poter fare il bello e il cattivo tempo, dopo la buffonata di Rai-due portata a Milano come trofeo di un'altra guerra persa. Maroni, stavolta, ha annunciato il ritorno del parlamento del Nord, di cui il Paese intero sentiva la necessità. Dopo averne inventate di tutti i colori (in primis la padania) e aver preso una batosta dopo l'altra, ora i leghisti sembrano condannati a fare il remake di se stessi. Hanno venduto l'anima (e il resto) al più ricco degli italiani, per ottenere una devolution che gli altri italiani non hanno mai voluto. Se la storia tende a presentarsi prima come tragedia e poi a ripetersi come farsa, per loro che hanno cominciato subito dalla farsa, c'è solo da sperare che non si tramuti in tragedia.

segue a pagina 11

### Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 3439. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ns. ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Commenti

Sicurezza

### SERVIZI SENZA SEGRETI

GIOVANNI SALVI

La gestione della sicurezza è divenuta una sfida per il funzionamento stesso delle istituzioni democratiche, per il peso sempre crescente delle informazioni riservate o segrete nei processi decisionali. La riforma dei servizi di informazione e sicurezza è dunque una grande questione nazionale, che non può essere lasciata agli addetti ai lavori. Si tratta di scelte di politica istituzionale complesse e con un alto grado di tecnicismo, ma che hanno una diretta incidenza sull'effettivo esercizio dei diritti individuali e collettivi. Il Copaco (Comitato parlamentare di vigilanza) ha elaborato una proposta unitaria e il Governo l'ha fatta propria. Le linee di fondo ricalcano quelle indicate nel 1997 dalla Commissione presieduta dal Generale Roberto Jucci e della quale facevano parte due magistrati, le cui esperienze professionali contribuirono certamente a selezionare i nodi da sciogliere.

segue a pagina 27

Bce

### SE IL DOLLARO SI CHIAMA EURO

ANGELO DE MATTIA

L'euro, con la fine dell'anno, ha festeggiato il sorpasso, in termini di biglietti in circolazione, del dollaro. Il Commissario Ue Almunia ha colto l'occasione per lodare i meriti della moneta unica, contro le diverse critiche. In precedenza, contemporaneamente all'aumento, il sesto nel 2006, dei tassi di riferimento da parte della Banca centrale europea si era riacceso, dentro e fuori l'Istituto il dibattito sui fattori presi a base delle decisioni in materia di politica monetaria. Si potrebbe parlare di una battaglia, a seconda dei casi, pro o contro i «pilastri»: così la Bce definisce l'analisi degli andamenti rispettivamente dell'economia e della massa monetaria, cui essa ricorre per decidere sui tassi di riferimento. Un confronto di scuole, di esperti, ma anche di storia e di tradizioni di strategia monetaria particolarmente vive in alcuni Paesi.

segue a pagina 26